

**LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA: USO DEL TEXTO LITERARIO Y  
DESARROLLO DE LAS HABILIDADES ORALES  
EN UNA CLASE DE ITALIANO LS**

*Giovanni Caprara (UMA)*

## LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA

- **Scrive Italo Calvino:**

A volte mi sembra **che un'epidemia pestilenziale** abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare **l'espressione sulle formule più generiche, astratte**, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spenere ogni scintilla che sprizzi dalle parole con nuove circostanze [...]. Ma forse **l'incosistenza** non è nelle immagini o nel linguaggio soltanto: è nel mondo. La peste colpisce anche la vita delle persone, la storia delle narrazioni, rende tutte le storie informi, casuali, confuse. **Non mi intessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia del linguaggio** siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nell'omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. **Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare gli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste linguistica.**

Italo Calvino (1988), *Lezioni americane*, Feltrinelli, Milano

## LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA

- **Il testo letterario rappresenta un canale di accesso alla cultura del Paese** di cui si sta studiando la lingua e la letteratura, soprattutto nel caso italiano, si fa veicolo privilegiato **per l'accesso ai fenomeni culturali e sociali** (e dunque anche linguistici) del Paese in questione (Spera, 2014)
- Il testo letterario serve a costruire un **ponte per la cultura** e aiuta anche a creare **motivazione**. **Si tratta dunque di stimolare il piacere al testo letterario, alla lettura del testo letterario, coinvolgendo lo studente in tutte le abilità, incrementare le sue curiosità, individuare ed analizzare le tematiche presenti (storiche, sociolinguistiche, ecc.), interpretare il testo, al fine di stimolare l'intera personalità del discente** (Ardissino-Stroppa, 2009).

E non mi pare poco...

## LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA

- **LE PAROLE**

**Abbiamo parole per vendere  
parole per comprare  
parole per fare parole  
ma ci servono parole per pensare.  
Abbiamo parole per uccidere  
parole per dormire  
parole per fare solletico  
ma ci servono parole per amare.  
Abbiamo le macchine  
per scrivere le parole  
dittafoni magnetofoni  
microfoni telefoni  
Abbiamo parole  
per fare rumore,  
parole per parlare  
non ne abbiamo più.**

**Gianni Rodari (1985), Il secondo libro delle filastrocche, Einaudi, Torino**

## LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA

- STUDIO LINGUISTICO,
- LABORATORIO COMUNICATIVO
- SAPERE CULTURALE
- APPROFONDIMENTO SOCIOLINGUISTICO
- TRADUZIONE
- IDENTITA'

*mimesis*, “riproduzione” della **ricchezza espressiva** del reale

*poiesis*, “ricreazione” che diventa potenziale strumento per l’ **interazione**

*reciproca actio*, **aiuta a sopperire gli scopi comunicativi di una lezione di lingua**



## LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA



- La terza “Unità d’Italia”, dopo Garibaldi e la T.V. di Stato, l’ha fatta Andrea Camilleri...

### **cabbasisi:**

(La Repubblica)

<http://www.repubblica.it/2005/b/rubriche/letterealdirettore/puerta-puerta/puerta-puerta.html>

(Corriere della Sera)

[Dizionario siciliano https://www.corriere.it/economia/italie/sicilia/notizie/dizionario\\_c5745126-2751-11e3-94f0-92fd020945d8.shtml](https://www.corriere.it/economia/italie/sicilia/notizie/dizionario_c5745126-2751-11e3-94f0-92fd020945d8.shtml)

### **babbiare:**

(Corriere del Mezzogiorno)

[https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/palermo/cronaca/17\\_novembre\\_21/mafia-maxi-blitz-palermo-27-arresti-9ec82e96-ce8f-11e7-b7b9-310d5dab7f0b.shtml](https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/palermo/cronaca/17_novembre_21/mafia-maxi-blitz-palermo-27-arresti-9ec82e96-ce8f-11e7-b7b9-310d5dab7f0b.shtml)

(Vocabolario Treccani )

[http://www.treccani.it/vocabolario/camillerismo\\_\(Neologismi\)](http://www.treccani.it/vocabolario/camillerismo_(Neologismi))

## LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA

A. Colombo (1996), a cura di, *La letteratura per unità didattiche: proposte e metodi per l'educazione letteraria*, La Nuova Italia, Firenze)

- 1. un percorso storico-culturale (può produrre tedio negli studenti)
- 2. un percorso per generi letterari (troppo ricco di contenuti)
- 3. un incontro con l'opera (troppo approfondito)
- 4. un percorso tematico (forse ripetitivo se lungo)
- **5. un percorso monografico su un genere (autori e contesti diversi)**

## LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA

### COME USARE IL TESTO LETTERARIO NEL PERCORSO FORMATIVO?

#### 1. *Fase di Motivazione*

##### **Attività da svolgere prima della lettura**

- INQUADRARE IL BACKGROUND CULTURALE
- CREARE INTERESSE, MOTIVAZIONE ALLA LETTURA DEL BRANO
- ELICITARE IL LESSICO

#### 2. *Fase di analisi dei testi*

##### **Attività da svolgere durante la lettura**

- FACILITARE LA COMPrensIONE DELLA TRAMA
- FACILITARE LA COMPrensIONE DEI PERSONAGGI
- FACILITARE LA COMPrensIONE DEL LESSICO
- FACILITARE LA COMPrensIONE DEL LINGUAGGIO E DELLO STILE

#### 3. *Fase di sintesi e riflessione*

##### **Attività da svolgere dopo la lettura**

- INTERPRETAZIONE DEI TEMI PRINCIPALI DEL BRANO
- COMPrensIONE DEL PUNTO DI VISTA DEL NARRATORE
- DISCUSSIONE
- VALUTAZIONE APPRENDIMENTO ASPETTI CULTURALI
- VISIONE MATERIALI SELEZIONATI



## LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA

**Daniela Cecchinato en *La práctica didáctica del texto literario*, publicado en *Cuadernos de filología italiana* Issn: 1133-9527, 2000, n.º 7: 27-49**

- Potenziare la lingua sottolineando/analizzando quegli aspetti più interessanti che fornisce la lettura del testo. Aumenta la conoscenza lessicale dell'alunno ed aumenta la capacità di usare nuovi obiettivi (fraseologia, contesti dialettali, ecc.)
- Potenziare la cultura. Estrarre elementi caratteristici della cultura italiana (dalla gastronomia, ai costumi, riferimenti culturali in genere).
- Individuare le principali tematiche del testo (argomenti / contesto storico) opera e autore
- Proporre esercizi sviluppo abilità orali
- Cercare analogie se non con la lingua, almeno con la cultura anche letteraria dell'alunno

FICHA  
MAURIZIO DE GIOVANNI

Título del módulo: La novela policíaca

Título de la Unidad Didáctica: Maurizio De Giovanni – *Buio Per i bastardi di Pizzofalcone* (2013) Einaudi

Propósitos de la Unidad de Aprendizaje: gramaticales, culturales, sociolingüísticos, vocabulario

1. Tiempo previsto para la lectura del texto:
2. Reflexionar sobre el estilo de DE GIOVANNI (en la obra seleccionada).
3. Reflexiones sobre el valor histórico de la obra / autor.
4. Individuar en el texto elementos para producción oral/escrita.
5. ¿Qué elementos lingüísticos destacarías?
6. ¿Qué elementos culturales destacarías?
7. Elementos gramaticales presentes en el texto:
- 8. ¿Qué tipo de actividad propodrías para el desarrollo gramatical?**
9. Objetivos afectivos:¿Qué elementos en el texto (si los hay) podrían desarrollar tus emociones?
10. Materiales complementarios: audio, videos, artículos que pueden ayudarte a profundizar más tus intereses sobre la obra
11. Glosario. ¿Qué terminos destacarías?

## LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA

- **COME AVVICINARE L'ALUNNO AL TESTO LETTERARIO?**

I **task exercises**. Veri e propri **incarichi rivolti agli studenti** che potranno "organizzare" "descrivere" delle situazioni estrapolate da un testo, svolgere ricerche sull'autore, sul genere, sull'argomento, ecc.

La **discussione**. La tendenza a proporre attività didattiche sempre più interattive e "reali", gli studenti sempre più frequentemente manifestano il desiderio di essere **coinvolti in discussioni reali**

- **domande rilevanti** (riferite a parti significative del testo)
- **domande aperte** (che offrono la possibilità di formulare una risposta con parole proprie)

Il ciclo **domanda-correzione-risposta**. Si propone per esempio agli studenti di scrivere 5 domande su uno dei personaggi del testo letto. Le stesse domande possono essere successivamente **corrette da tutta la classe**

La **drammatizzazione**. All'interno della quale le attività di **role play** sono particolarmente indicate (perchè in grado di sviluppare la capacità di "porsi nei panni dell'altro"). Situazioni ipotetiche in cui gli studenti assumono **la parte di un personaggio** e adottano anche il linguaggio specifico del personaggio rappresentato, sperimentano così varietà linguistiche nuove.

## LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA

- **LA LETTURA**

**La lettura** è un' attività complessa che richiede un significativo sforzo cognitivo in ricezione. Leggere e ascoltare sono abilità **esigenti**. **Chi legge** è in balia di chi scrive che sceglie il ritmo, le parole, le forme grammaticali; chi legge spesso non sa, all'inizio, neppure di cosa si parla, quindi non ha strumenti per fare delle previsioni sul contenuto del testo.

L'abilità di "lettura" è condizionata da molteplici fattori:

- a. la **comprensibilità della lingua del testo**
- b. la **familiarità del contenuto del testo**
- c. **l'atteggiamento che il lettore ha nei confronti del testo**
- d. la **chiarezza dello scopo legato all'attività di lettura**
- e. **La capacità di mantenere costante la concentrazione, la possibilità di prolungare l'attenzione nella lettura**

- **IL MONOLOGO**

Una breve produzione orale su un tema precedentemente assegnato ed analizzato in classe. E' fondamentale infatti, che lo studente nel momento in cui deve cimentarsi con la produzione di un monologo non si ponga il problema del "cosa" dire ma possa concentrarsi invece sull'aspetto linguistico, cioè, sul "come" dire, sul come argomentare.

Non è una attività noiosa, anzi, è possibile mantenere costante la motivazione e l'attenzione dei compagni mentre uno studente parla. **Si può trasformare questa attività in una serie di monologhi, magari a catena, al fine di rielaborare con le parole degli studenti una storia nuova, una storia poliziesca collettiva (un allievo è il poliziotto, tutti i compagni sono testimoni di un crimine).**

Il **monologo** può essere usato anche per altri fini:

L'alunno, letto il testo, esprime le proprie idee, le proprie sensazioni, le proprie interpretazioni sul testo, analizzando:

i personaggi  
la situazione  
il paesaggio  
ecc. ecc.

**Attraverso il testo letterario, possiamo sempre creare attività che insistano sulla:**

- 1- *descrizione*, che richiede un'elevata accuratezza lessicale e attenzione alle nozioni spaziali;
- 2- *relazione di eventi*, che sposta il focus sulla funzione dei verbi e sulla struttura temporale del testo;
- 3- *narrazione* che sposta il focus ancora sui verbi ma anche sulla consecutio e sui connettori della lingua;



- **IL DIALOGO**

Tra le abilità di interazione orale è quella più rilevante, insieme alla lettura. E' l'abilità più complessa e difficile da sviluppare, perché richiede l'integrazione in tempo reale delle abilità di comprensione e di produzione orale.

Per dialogare è necessario:

conoscere gli script o "copioni situazionali" quindi conoscere il testo.

saper definire il ruolo di ciascun attore all'interno della situazione

possedere una "competenza strategica" che consenta al parlante di organizzare il discorso in modo da raggiungere i propri fini pragmatici.

cercare di interpretare le intenzioni, per capire se è possibile individuare un punto di accordo attraverso il quale gli interlocutori possano raggiungere i propri scopi

Dialogare in lingua seconda è un'abilità che si può sviluppare su diversi gradi di difficoltà.

Per esempio, possiamo dar luogo alla

### **Drammatizzazione**

**Dialoghi a catena:** Uno studente (o l'insegnante) inizia un dialogo (ad esempio: "Cosa ne pensi del personaggio principale dell'opera...?") ed un suo compagno risponde e poi rilancia la domanda ad un altro ("Sì, ma anche l'altro personaggio però...") e così via. Questa tecnica è utile per esercitare e fissare atti comunicativi e strutture fisse della lingua.

**Dialoghi aperti:** Si presentano le battute di un personaggio e l'allievo deve dire quelle dell'altro personaggio, tenendo conto della coerenza globale del testo e della coesione con le battute precedenti e seguenti.

# LENGUA Y LITERATURA EN EL DESARROLLO DE LAS HABILIDADES ORALES EN UNA CLASE DE ITALIANO LS

Quali sono gli obiettivi dell'educazione letteraria?

Balboni: insegnare letteratura significa insegnare a leggere un testo. In questo lavoro il docente deve trasmettere l'idea che il testo letterario è deviazione del linguaggio quotidiano.

Su questo piano, il testo letterario può essere utile con diverse opportunità di movimento:

Diacronico  
Diamesico  
Diafasic  
Diastratico

Quali sono gli obiettivi dell'educazione linguistica?

Pragmatico - comunicativi  
Psico - cognitivi

Se si confrontano gli obiettivi dell'educazione letteraria con quelli dell'educazione linguistica, vediamo che emergono punti di contatto e punti di divergenza:

Contatto:

L'educazione letteraria è in stretta relazione con competenza testuale  
Contribuiscono entrambe alla crescita personale e culturale  
Entrambe si avvalgono della lingua come strumento di comunicazione

Divergenze:

L'educazione letteraria si serve di un linguaggio che devia da quello comune

## LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA

- **QUANDO AVVICINARE L'ALUNNO AL TESTO LETTERARIO?**

L'uso di questo tipo di testi **non dovrebbe essere finalizzato solo all'esercizio linguistico - grammaticale.**

Attendere che l'alunno acquisisca il livello idoneo per capire il testo letterario potrebbe ritardare l'uso del testo letterario stesso. Il Quadro Comune Europeo di Riferimento prevede l'uso del testo letterario, per compiere soprattutto finalità **educative, intellettuali, morali, emozionali, linguistiche e culturali, a livelli avanzati.**

### **Quadro Comune Europeo di Riferimento**

LIVELLO C1: Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile

LIVELLO C2: Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.

- **Non non arriviamo a quei livelli e allora??**
- **Diverse fasi...**

## LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA

### L'USO DEI MATERIALI AUTENTICI

Imparare una lingua straniera vuol dire:

**"sapere la lingua"**, conoscere la **dimensione** legata ai propri codici linguistici ed extra-linguistici

**"saper fare con la lingua"** l'uso dei codici in situazione (dimensione strategica, socio-pragmatica e culturale)

**"saper fare lingua"**, **acquisire padronanza** di quei processi cognitivi e linguistici per lo sviluppo abilità linguistiche

**MA CHI CI DICE CHE LA LINGUA USATA NEI MANUALI E' LA LINGUA REALE?  
COS'E LA LINGUA REALE E CHE DIFFERENZE HA ALLORA DA QUELLA  
"IRREALE"?**



## LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA

In genere il testo letterario è sempre stato visto con scarso interesse

**Gli editori di manuali di italiano Ls in particolare** lo hanno visto spesso come un **ritorno al passato**. Fino agli anni 40 era **fonte unica della “norma linguistica”**, ma astratta e **monolitica** (in Italia si parla spesso di questi effetti, anche della classe politica si dice lo stesso... **monolitica**). Quando sono subentrati i metodi moderni (audio e video) il testo letterario è stato usato solo in corsi avanzati (e poco).

Secondo molti il testo letterario non ha ragione di essere inserito nel percorso di studio perché **non rappresentativo della vita reale e della lingua, perché distante dallo standard o perché in esso sono poco frequenti particolari forme linguistiche** (il più delle volte legate alla variazione della lingua), con conseguente perdita di espressività.

Ad un certo punto si è cominciato addirittura a parlare di **limiti** del testo letterario. Era relegato a compiti marginali. **Il testo letterario è stato spesso ritenuto:**

- Troppo **impegnativo e complesso**
- È considerato **più come un punto d'arrivo** (quindi posto alla fine di un percorso didattico), che per l'utilizzo in un processo di apprendimento.
- **Approccio elitario** (adatto soltanto ad alunni motivati o dotati)
- **Spesso usato per esercizi effimeri di vocabolario**, esercizio passivo delle strutture linguistiche.
- E poco usato per la riflessione e rielaborazione creativa, **per lo sviluppo delle capacità analitiche** dei nostri alunni.



**LENGUA REAL VS LENGUA LITERARIA: USO DEL TEXTO LITERARIO Y  
DESARROLLO DE LAS HABILIDADES ORALES  
EN UNA CLASE DE ITALIANO LS**

*Giovanni Caprara (UMA)*